

Cgil: «Bene l'ascolto, ma ora le soluzioni»

► VENEZIA

«Siamo contenti che la fase critica si consideri superata ma ci aspettiamo un salto di qualità del servizio e una maggiore disponibilità di treni negli orari di punta per cominciare ad intravedere un futuro dignitoso del trasporto pubblico locale, anche ferroviario». Queste le parole a caldo del segretario generale della Filt **Cgil** Ilario Simonaggio che la vicenda del cadenzamento la sta seguendo dall'inizio, anche attraverso una continua proposta di

soluzioni e segnalazioni che non sempre sembra siano state recepite. «Ora però» continua «è necessario passare dalla fase d'ascolto delle criticità a quella delle soluzioni, per presentare un servizio più attento ai bisogni con il nuovo anno». E se il sindacato individua la richiesta di continuare a segnalare le criticità come la parte più convincente del comunicato regionale, le priorità da risolvere rimangono tante. «Dagli orari e coincidenze sbagliate, alla insufficiente offerta negli orari di punta mattutini,

sera, al sabato e festivi; dalla qualità a bordo a quella a terra (informazioni, bus sostitutivi) passando per soppressioni, rotture di carico, coincidenze, integrazione gomma-ferro e biglietto unico. Adesso l'importante è che Rfi, Trenitalia e Regione si attivino per garantire un effettivo miglioramento del servizio dal nuovo anno». Nel frattempo i pendolari affilano le loro armi e lanciano una nuova manifestazione a Venezia per il 14 gennaio prossimo a cui aderirà, tra gli altri, anche la Filt **Cgil**. (r.s.)